



GRANAROLO PRESENTA IL CODICE ETICO AI PROPRI 1.900 DIPENDENTI CON UNA CONVENTION INTERATTIVA VIA SATELLITE

BOLOGNA “Uno strumento nato “dal basso”, per far sì che i valori si traducano in scelte, comportamenti, azioni. Prima di tutto all’interno della comunità aziendale”. Questo il senso del Codice etico di Granarolo, che è stato presentato agli oltre 1.900 dipendenti del Gruppo al Teatro Arena del Sole di Bologna, riuniti per la prima volta dopo l’acquisizione della gestione delle aziende del gruppo Yomo. Un incontro che si è svolto in 5 città italiane, simultaneamente, grazie a un collegamento di videocomunicazione realizzato dall’azienda torinese **Feedback Italia** attraverso il software **easymeeting™** che ha garantito l’interazione tra le diverse sedi: oltre a Bologna (dove sono confluiti anche i dipendenti degli stabilimenti di Soliera, Rimini, e Castel San Pietro Terme), Milano (che ha raccolto quelli di Centrale del Latte di Milano, Novara e degli stabilimenti ex Yomo di Pasturago ed ex Merlo di Acqui Terme), Vercelli (dove ha sede la divisione gastronomia del Gruppo), Anzio (per le sedi laziali e lo stabilimento ex Pettinicchio di Sermoneta) e Gioia del Colle (dove si trova la controllata Sail). L’incontro è stato pensato come un momento formativo (ad Enrico Bertolino, nelle vesti di “form-attore” è stata affidata l’introduzione del tema “etica&business”), ma anche come occasione di conoscenza reciproca e di socialità in prossimità delle feste natalizie. Due ore di “diretta televisiva” condotta da Serena Dandini e Carlo Massarini, non aperta al pubblico e riservata ai soli dipendenti del Gruppo.

Un codice costruito dai dipendenti

Il Codice etico di Granarolo non è stato scritto dalla direzione aziendale, ma da un gruppo di lavoro composto da 15 dipendenti, appartenenti a diversi inquadramenti professionali e funzioni aziendali. Le bozze via via prodotte, sono state confrontate sia con la direzione aziendale che con i rappresentanti dei pubblici esterni. Tra i principali contenuti del documento: la definizione dei sei principi etici eletti (Trasparenza, Equità, Correttezza, Coerenza, Eccellenza, Co-operazione), le norme di relazione nei confronti di dieci categorie di interlocutori (oltre a quelli interni, anche i clienti, i fornitori, le banche, i gruppi di opinione, le onlus, ecc.), nonché i meccanismi di attuazione e controllo che prevedono, tra l’altro, l’introduzione di un ethics officer (“manager etico”) accanto al quale opererà un Comitato etico presieduto da una figura di garanzia esterna all’azienda. “Un percorso molto articolato, durato ben due anni, – spiega il presidente di Granarolo Spa, Luciano Sita - che ha però prodotto un importante risultato: consegnare alla comunità aziendale di Granarolo un codice di norme condivise e convalidate dal confronto. Ora la sfida per tutti noi è quella di passare ai fatti, vigilando su noi stessi e sui comportamenti reciproci, affinché questo strumento di garanzia produca risultati concreti”. “L’etica – afferma il presidente - è qualcosa di estremamente concreto: ha poco a che vedere con le parole, molto a che vedere con i nostri comportamenti, sui quali è sempre difficile operare dei cambiamenti. Noi vogliamo provarci”.

I progetti sociali

Il secondo tema dell’incontro è stato quello relativo alle attività sociali che vedono l’impegno congiunto dei dipendenti e dell’azienda.

Il primo progetto si basa su un meccanismo attraverso il quale per ogni euro che un dipendente versa a favore di una onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), l’azienda ne aggiunge un altro. Per non disperdere queste risorse tra troppi progetti, un referendum interno ha scelto le due associazioni che saranno “adottate” a partire dal prossimo anno: Medici Senza Frontiere, l’associazione internazionale privata e indipendente nata per portare soccorso sanitario alle popolazioni in pericolo, e l’Airc, l’associazione che promuove in Italia la ricerca sul cancro. Il secondo progetto sociale è una novità: oltre al denaro, ogni dipendente potrà investire un po’ del

proprio tempo, senso civico e spirito di iniziativa per aiutare una onlus ad avere il contributo che Granarolo mette a disposizione per questa specifica finalità.

Cinquantamila euro saranno ripartiti tra quattro progetti (due per il Nord Italia e due per il Sud Italia) tra quelli segnalati dai dipendenti e selezionati da un Comitato esterno che li sottoporrà poi alla valutazione finale dei dipendenti.

Granarolo (che ha ottenuto la certificazione etica nel 2003) è il gruppo leader nel mercato italiano del latte fresco e dei prodotti lattiero-caseari biologici a marchio industriale ed è il secondo player per il latte Uht, la gastronomia industriale e i piatti pronti. Con l'acquisizione della gestione delle aziende dell'ex gruppo Yomo, è diventato anche il più importante produttore italiano di yogurt. 731 milioni di euro di fatturato nel 2003, 13 stabilimenti produttivi, quasi 2.000 dipendenti, 44 centri distributivi diretti e 68 indiretti, 1.000 automezzi refrigerati che consegnano giornalmente prodotti in 60 mila punti di vendita. Il gruppo Granarolo vanta 38 certificazioni, relative all'adozione di sistemi di gestione su qualità di processo e di prodotto, rintracciabilità nella filiera, etica e ambiente.

Feedback interactive systems Italia Srl (denominazione abbreviata Feedback Italia) è un'azienda specializzata nella progettazione e nello sviluppo di sistemi e servizi ad alto contenuto tecnologico destinati alla comunicazione interattiva in ambito aziendale. La società è punto di riferimento e leader di mercato in Europa grazie al suo innovativo sistema di radiovotazione, utilizzato da alcune tra le maggiori Società europee in occasione delle proprie assemblee degli azionisti. La suite di videocomunicazione interattiva, Feedback/VC, copre un ampio ventaglio di esigenze di comunicazione interna ed esterna delle aziende e degli Enti: formazione a distanza, comunicazione istituzionale e commerciale, business television, comunicazione pubblicitaria sui punti vendita e datacasting. Feedback Italia, società privata con capitale netto di 1.750.000 euro, opera in tutta Europa. La sede ed i laboratori sono situati a Moncalieri (TO) in via J.F.Kennedy 10 (011-19501111, fax 011-19501199, info@feedbackitalia.it). Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web: www.feedbackitalia.it.